



PRESIDIO AL MIUR: LE RDB CHIEDONO IL RILANCIO DI UNIVERSITA' E RICERCA PUBBLICA



Roma, 22/06/2007

ULTIM'ORA: L'INCONTRO CON IL MIN. MUSSI E' PER LA PRIMA SETTIMANA DI LUGLIO

COMUNICATO STAMPA

Le ultime dell'agenda sindacale di RdB Università:

Le RdB chiedono il rilancio di Università e Ricerca Pubblica, una settimana di tempo per l'avvio del confronto con Mussi

Sostenuta dal presidio dei lavoratori, il 15 maggio la delegazione di RdB Università e USI RdB Ricerca è stata ricevuta dal vice capo gabinetto, dott.ssa Valeria Ianniello e dal Direttore Generale, Dott. Antonello Masia.

I due rappresentanti del ministro hanno dichiarato di condividere in linea di massima le rivendicazioni per maggiori investimenti nel sistema dell'Università e della Ricerca Pubblica. A tal fine la RdB Università ha riproposto l'esclusione dell'IRAP per l'Università e gli Enti di Ricerca ed ha chiesto un intervento urgente nell'applicazione della direttiva Nicolais per la stabilizzazione dei precari universitari (circa 50.000 tra personale t-a e ricercatori precari), lo

sblocco dei fondi per le contrattazioni integrative, l'avvio di procedure per il rinnovo del CCNL e interventi mirati alla questione dei lavoratori dei Policlinici o comunque operanti nelle strutture sanitarie.

La delegazione ha sollevato la ridefinizione dell'autonomia universitaria che ha portato all'aziendalizzazione degli atenei, attraverso privatizzazioni ed esternalizzazioni, (fondazioni, spin-off ecc.). Una autonomia che mortifica il carattere pubblico dell'università e della ricerca e determina disomogeneità nei diritti dei lavoratori.

E' stato sottolineato l'accordo del 6 aprile, con il quale il ministro si è impegnato a confrontarsi con le parti sociali in vista del DPEF, per il rilancio di scuola, università e ricerca e in una logica diversa da quella che informa il Memorandum.

Le RdB pretendono risposte in tempi rapidi.

La dott.ssa Iannello, prendendo atto delle rivendicazioni sollevate, ha invitato la delegazione a puntualizzare le "proposte" e si è impegnata a comunicare entro una settimana l'avvio del confronto.